

Un anno di incontri

Dai manager vincenti alla Grande Guerra Ma l'Ateneo Veneto lancia un sos: pochi fondi

VENEZIA Dalla storia e l'arte venete alla talassoterapia del Lido. Dal mondo delle imprese del Triveneto al confronto tra candidati a sindaco per le prossime amministrative. L'Ateneo Veneto nel primo anno della presidenza di Guido Zucconi presenta un ricco programma di iniziative, nonostante il taglio dei contributi da parte del Comune. L'Ateneo di Zucconi torna a guardare ai temi di attualità a cominciare dal ciclo di incontri «Mobilità lagunare» al via da martedì 11 novembre quando si parlerà di tramway, biciclette e teleferiche. Progetti più o meno realistici, tra i quali il tram di San Basilio, un sistema pedonale lagunare, una teleferica che copia il percorso della sublagunare. Il 16 dicembre si avviano gli incontri «Veneto che cresce», storie di imprenditori del Triveneto che ce l'hanno fatta nonostante la crisi. Il primo è Luigino Rossi del distretto calzaturiero del Brenta, il 15 dicembre ci sarà il dg dell'Usl 12 Giuseppe Dal Ben parlerà del futuro della talassoterapia al Lido. In primavera a ridosso delle elezioni amministrative l'Ateneo inviterà i candidati sindaci. Due giornate (19 e 20 novembre) sono dedicate alla memoria di Giuseppe Mazzariol mentre dal 12 novembre si avvia il ciclo di 13 incontri dedicato alla Grande Guerra ideato da Mario Isnenghi che si estenderà nell'arco 2014-2018 ricalcando anno per anno gli eventi dal 1914 al 1918. A ciò si aggiungono i concerti, il corso di storia veneta, dell'oreficeria e dell'arte, oltre ai due premi Gorlato e Grimani. Ma le casse dell'Ateneo piangono. «Il Comune per quest'anno ci aveva promesso 15 mila euro invece non ci dà nulla — spiega il presidente Zucconi — qualche anno fa ce ne dava 30 mila, senza il contributo della Regione di 50 mila euro noi chiuderemo. Ricordiamo a Ca' Farsetti che non siamo la bocciofila della Giudecca: noi abbiamo un ruolo di carattere civico e civile». L'Ateneo vive di entrate proprie, contributi statali (50 mila euro), quote associative (40 mila), contributi di privati e affitto degli spazi.

E.Lor.